



# PIANO FORMATIVO REGIONALE 2015





## INDICE

### PREMESSA

#### PIANO DIDATTICO FORMATIVO

- Analisi dei bisogni formativi
- Criteri per l'individuazione degli obiettivi formativi e programmazione delle attività
- Modalità di erogazione delle attività formative
- Destinatari delle attività formative
- Diffusione delle informazioni
- Politica della qualità della formazione
- Criticità

#### CARTA DEI SERVIZI FORMATIVI

- La formazione di base
- La formazione specialistica
- La formazione alla popolazione
- La formazione nelle Scuole

#### FORMAZIONE INTERNA

- Calendario regionale 2014
- Modalità di attivazione degli eventi all'interno dei Comitati C.R.I.

#### RISORSE A DISPOSIZIONE

- Risorse umane ed organizzative
- Risorse strutturali ed ambientali
- Risorse economiche

#### CONCLUSIONI

#### ALLEGATI

- Regolamento del Centro di Formazione Regionale C.R.I. della Sicilia
- Organigramma del Centro di Formazione Regionale C.R.I. della Sicilia
- Formatori del Centro di Formazione Regionale C.R.I. della Sicilia



## PREMESSA

Il Comitato Regionale C.R.I. della Sicilia attribuisce alla formazione un ruolo fondamentale nell'assicurare lo sviluppo professionale ed umano degli Operatori e la valorizzazione delle potenzialità esistenti, indispensabili per la realizzazione della *mission* dell'Associazione. Grande importanza ricopre inoltre la formazione dedicata a soggetti esterni con l'obiettivo di migliorare il proprio impatto sui territori in cui opera e rispondere sempre meglio ai bisogni della popolazione.

La formazione, pertanto, è definita quale strumento teso a garantire l'aggiornamento professionale e culturale, con priorità allo sviluppo delle risorse umane attraverso una finalizzazione dei percorsi formativi, programmati non secondo una logica di adempimento burocratico ma considerando la valorizzazione degli Operatori della C.R.I. e dei soggetti esterni.

L'impostazione che si intende dare alla formazione è quella di strumento capace di produrre cambiamenti non solo nell'Operatore che si forma, ma anche nell'Associazione che lo vede protagonista e depositario di abilità tecniche, di competenze organizzative e relazionali.

Esiste una forte connessione tra formazione e Associazione al fine di sostenere:

- le scelte strategiche e i programmi mirati allo sviluppo delle professionalità in linea con i cambiamenti Associativi e il miglioramento della cultura relazionale;
- la trasversalità dei momenti formativi tra le aree e lo sviluppo dell'interazione tra le varie professionalità;
- i bisogni specifici tecnico-scientifici di settore;
- l'interscambio con la Regione, le Province e le altre istituzioni ed associazioni;
- l'effettuazione di un maggior numero di momenti formativi interni in grado di introdurre una maggiore flessibilità dell'Associazione e di rispondere in modo più adeguato alle problematiche delle nostre comunità;
- la diffusione delle conoscenze acquisite per il miglioramento delle varie attività territoriali;
- la valutazione dell'efficacia dell'apprendimento individuale e del cambiamento associativo.

La formazione e l'aggiornamento sono affidati e coordinati dal Centro di Formazione Regionale, dalle sue sedi eventualmente costituite sul territorio e dalla rete dei referenti nominati nei Comitati Provinciali e Locali C.R.I. Il tutto avviene con un proficuo e continuo lavoro di confronto con i Presidenti di Comitato e i Delegati di Area a tutti i livelli.

Il processo per la formazione e l'aggiornamento del Comitato Regionale della C.R.I. della Sicilia si sviluppa attraverso fasi sequenziali che partono dall'analisi dei bisogni formativi e la costruzione del piano ed arrivano alla gestione ed al monitoraggio degli eventi. Infine un'attenta e concreta verifica aiuterà a migliorare il lavoro svolto e a renderlo sempre più efficace e rispondente alle necessità.

## PIANO DIDATTICO FORMATIVO

### **a) Analisi dei bisogni formativi**

Il piano di formazione necessita di una fase preliminare di analisi dei bisogni formativi da compiere, prestando attenzione contemporaneamente alle esigenze degli Operatori C.R.I. e a quelle dei territori in cui operiamo. In questa circostanza è particolarmente importante il coinvolgimento di tutte le parti interessate, comprese le Istituzioni, attraverso la partecipazione attiva e la motivazione di tutti gli Operatori quale presupposto indispensabile per cambiare i valori e le culture di riferimento così come per aumentare le competenze tecnico-specialistiche necessarie a qualificare il servizio offerto all'utenza.

La rilevazione e l'analisi dei bisogni formativi sono effettuati dal Centro di Formazione Regionale in collaborazione con la rete dei referenti, attraverso la predisposizione dei Piani Formativi Provinciali e Locali, con l'obiettivo di intercettare i bisogni territoriali e rispondervi al meglio.

Il Piano è approvato dal Presidente Regionale che determina, altresì, gli eventi di rilevanza regionale.

### **b) Criteri per l'individuazione degli obiettivi formativi e programmazione delle attività formative**

La formazione deve garantire la coniugazione dei bisogni formativi del singolo Operatore, sia interno che esterno alla C.R.I., portatore di una professionalità specifica che va sviluppata e migliorata nel tempo, con i bisogni dell'Associazione e dell'utenza. Pertanto, l'individuazione degli obiettivi formativi è il risultato della valutazione di una serie di istanze:

- esigenze rilevate a livello nazionale e regionale (riferimenti documentali ed indirizzi strategici dei Vertici Associativi);
- bisogni identificati nei Comitati Locali e Provinciali C.R.I. (criticità identificate come suscettibili di miglioramento con interventi formativi - competenze professionali da acquisire e/o sviluppare);
- riferimento a vincoli di natura normativa e/o progettuale;
- coerenza con gli obiettivi formativi di interesse nazionale e regionale.

### **c) Modalità di erogazione delle attività formative**

La formazione può essere erogata attraverso modalità residenziale svolta prevalentemente all'interno dell'Associazione. Prioritariamente le attività formative residenziali sono di tipo *full immersion* ed i partecipanti afferiscono ad esse in strutture adeguatamente attrezzate ad ospitarli. Oltre l'erogazione dei corsi *full immersion*, il Centro di Formazione Regionale si propone di attuare un importante lavoro di formazione sul campo in cui verranno utilizzati direttamente per l'apprendimento i contesti, le occasioni di servizio e le competenze degli operatori impegnati nelle attività quotidiane.

Questa modalità di formazione, che include anche la partecipazione ad attività di ricerca e a commissioni e gruppi di miglioramento, offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi con momenti formativi organizzati presso gli stessi Comitati Provinciali o Locali C.R.I. e della durata di qualche ora.

Inoltre, alcuni percorsi potranno prevedere una formazione di tipo "misto", ossia una parte da erogare in modalità *e-learning* e una parte in modalità residenziale.

### **d) Destinatari delle attività formative**

I destinatari delle attività formative sono i Volontari e i Dipendenti C.R.I. e la popolazione tutta. I criteri di coinvolgimento del personale nelle attività formative è relativo alla specificità del *target*

individuato in base agli obiettivi formativi, all'area/ruolo di appartenenza, alla necessità di rotazione nell'arco dell'anno.

Per i Dipendenti dell'Associazione, il Centro di Formazione Regionale provvederà ad organizzare una serie di percorsi formativi dedicati a tematiche concordate con la Direzione Regionale C.R.I.

Alcune attività formative prevedono la fruizione da parte di personale esterno previo pagamento di una quota di iscrizione, in prevalenza rappresentato da Enti, Associazioni o Gruppi che richiedano un particolare percorso di Formazione a un qualunque livello dell'Associazione. Queste attività si avvalgono dell'impiego di personale interno ed esterno alla C.R.I. con una particolare Formazione che gli permetta di rispondere al meglio alle richieste.

Anche i singoli possono accedere alla formazione della C.R.I. attraverso particolari momenti formativi come il Corso per Volontari della C.R.I. o altri percorsi dedicati alla formazione individuale.

#### **e) Diffusione delle informazioni**

La diffusione delle informazioni riguardanti il Piano formativo, viene garantita dal Centro di Formazione Regionale e dal Comitato Regionale della C.R.I. attraverso la pubblicazione dei Piani Formativi a tutti i livelli sul sito web dell'Associazione, per la visualizzazione da parte di tutti gli operatori e di chiunque fosse interessato.

#### **f) Politica della qualità della formazione**

Il Centro di Formazione Regionale persegue la politica della qualità della formazione, garantendo i seguenti elementi qualitativi:

- continuità e sistematicità
- correttezza metodologica
- congruenza con gli obiettivi formativi identificati dai Vertici dell'Associazione, dai Delegati di Area e dagli operatori
- equità, trasparenza e pari opportunità di accesso.

Il Centro di Formazione Regionale garantisce un sistema che assume come tappe fondamentali del processo metodologico:

- identificazione partecipata dei bisogni formativi
- utilizzo di metodi didattici coerenti agli obiettivi formativi identificati per una concreta fruibilità delle conoscenze e abilità, e funzionali alla centralità dei destinatari, favorendo processi di integrazione, partecipazione e consenso
- criteri di scelta e valutazione dei docenti
- valutazione dell'efficacia della formazione.

A tal fine, il Centro attiva le procedure per la sua certificazione ISO 9001.

#### **g) Criticità**

Sono state riscontrate alcune criticità nel processo formativo che possono essere così definite:

- passaggio di informazioni carente a livello periferico, per cui malgrado le informazioni sulle attività formative siano sempre inviate dal Centro di Formazione Regionale almeno un mese prima del loro inizio, spesso gli operatori individuati per la partecipazione non le ricevono in tempo utile perché non vengono loro trasmesse dai rispettivi Comitati o dai referenti per la formazione;
- dotazione di personale formato dichiarata carente dai Comitati Provinciali e Locali tale da non consentire una completa soddisfazione dei bisogni formativi sia interni che esterni all'Associazione.



## CARTA DEI SERVIZI FORMATIVI

### a) *La formazione di base*

Il Comitato Regionale C.R.I. della Sicilia promuove all'interno dei Comitati C.R.I. della regione l'attivazione di giornate informative-formative.

Le giornate informative-formative mirano a:

- arricchire il processo di crescita del Socio C.R.I.;
- porre il Socio C.R.I. in condizione di comprendere cos'è un progetto e potervi partecipare consapevolmente;
- porre il Socio C.R.I. in condizione di orientare la propria scelta a future specializzazioni.

All'interno dell'incontro:

- sono previsti momenti di trasmissione frontale, necessari per creare una base di conoscenze condivise e l'apprendimento dei concetti più tecnici;
- è dato spazio alla condivisione delle esperienze, con lavori di gruppo e discussioni partecipative guidate. Tale approccio è utile per favorire un clima positivo e creare la predisposizione all'apprendimento attraverso la partecipazione attiva.

Possono costituire argomento per una giornata informativa-formativa (elenco non esaustivo):

- La progettazione
- La donazione volontaria del sangue
- Le dipendenze
- L'Educazione Sessuale e lotta contro le Malattie Sessualmente Trasmesse e HIV-AIDS
- L'Educazione alla Sicurezza Stradale
- Igiene, Dieta, Educazione Alimentare
- *I Care*
- Lo Sportello Sociale
- Le Attività per la gioventù
- *Clownerie*
- Le Unità di Strada
- Il disagio giovanile e le devianze
- L'attenzione rivolta alle persone migranti
- L'invecchiamento attivo della popolazione
- Le attività di emergenza della Croce Rossa Italiana
- *Climate in Action*
- Il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa
- Principi Fondamentali, nozioni ed evoluzione del Diritto Internazionale Umanitario
- L'emblema, la sua nascita e la sua tutela
- L'Educazione alla Pace
- Cos'è la cooperazione internazionale e cosa fa la Croce Rossa Italiana
- Le Campagne promosse della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa
- La *Youth Policy* della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa ed altre Società Nazionali Giovanili

### **b) La formazione specialistica**

I Soci C.R.I. che intendono specializzarsi in un dato ambito per gestire al meglio un progetto, acquisendo competenza e metodologie di lavoro da spendere sul campo, ed approfondendo la comprensione delle dinamiche del gruppo, possono frequentare i corsi di formazione che la C.R.I. propone.

Il Comitato Regionale C.R.I. della Sicilia facilita l'organizzazione dei seguenti eventi formativi su richiesta di uno o più Comitati C.R.I. della regione, ed incoraggia i Soci C.R.I. a prendere parte a quei corsi organizzati esclusivamente dal livello nazionale:

- Monitore C.R.I. (Primo Soccorso, Assistenza al malato e all'anziano in famiglia, Assistenza alla madre ed al bambino, Educazione alla Salute);
- Truccatore/Simulatore e relativi Istruttori;
- Esecutore/Istruttore/Formatore BLS, BLSD, PBLIS, PBLSD;
- Soccorritore/Istruttore TSSA;
- Facilitatori per la donazione del sangue;
- Operatore sociale generico;
- Operatore psicosociale;
- Operatore del Sorriso;
- Operatore di Protezione Civile;
- Coordinamento Locale delle attività del settore emergenza - Primo Livello
- Coordinamento Provinciale delle attività del settore emergenza – Secondo Livello
- Coordinamento Regionale delle attività del settore emergenza – Terzo Livello
- Istruttore di Protezione Civile;
- Operatore dei Soccorsi Speciali (Salvataggio in acqua, Salvataggio con supporto cinofilo, Soccorsi su piste da sci, Soccorsi con mezzi e tecniche speciali);
- Operatore N.B.C.R.;
- Istruttore di Diritto Internazionale Umanitario;
- Cultore Italiano di Storia della Croce Rossa e della medicina;
- Delegato Internazionale per missioni di soccorso e sviluppo;
- Animatore di Educazione alla sessualità ed alle Malattie Sessualmente Trasmesse;
- Animatore di Educazione Alimentare;
- Animatore del Club 25;
- Animatore di Educazione alla Sicurezza Stradale;
- Operatore dell'Area Pace;
- Animatore di Attività per la Gioventù;
- Operatore dell'Area Cooperazione Internazionale;
- Operatore dell'Area Sviluppo;
- Operatore specializzato nel Climate in Action;
- Animatore per le attività sociali in emergenza;
- Animatore specializzato in "Migration";
- Game leader per lo "Youth on the Run";
- Responsabile di gruppo di lavoro – Corso di formazione sulla *leadership* dei Giovani;
- Il reclutamento dei volontari;
- Il *fundraising*;
- La comunicazione e documentazione;
- La gestione amministrativa e contabile;
- L'utilizzo del portale "GAIA";
- La gestione del processo di riordino della struttura della Croce Rossa Italiana.



### **c) La formazione alla popolazione ed al personale sanitario**

La Croce Rossa Italiana svolge attività di formazione rivolta alla popolazione e al personale sanitario di altre organizzazioni e Enti:

- Corso di Primo Soccorso;
- Corso di assistenza al malato e all'anziano in famiglia;
- Corso per badanti;
- Corso di assistenza alla madre e bambino;
- Corso di educazione alla salute;
- Corso di formazione per Esecutori Full D (BLSD e PBLSD);
- Corso di formazione sulle manovre salvavita pediatriche;
- Corso ECM - Educazione Continua in Medicina;
- Corso di Primo Soccorso per addetti al Soccorso Aziendale (ai sensi del D.Lgs. 81/08 - D.M. 388/03 e successive modifiche);
- Corso di protezione civile.

In Sicilia la C.R.I. è l'ente che si occupa della formazione sanitaria del personale del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria-Provveditorato Regionale per la Sicilia, giusta convenzione del 25 novembre 2013<sup>1</sup>.

### **d) La formazione nelle scuole (giusta protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale<sup>2</sup>)**

L'Ufficio Scolastico Regionale individua la C.R.I. come ente privilegiato di formazione per l'educazione alla salute ed il primo soccorso degli studenti siciliani e del personale della scuola, mentre la C.R.I. si mette a disposizione dell'USR e ne è ausiliaria per il raggiungimento delle finalità previste dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato in ordine al diritto all'istruzione, alla formazione ed alla salute.

L'Ufficio Scolastico Regionale e la C.R.I., ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, si impegnano congiuntamente a favorire la formazione degli studenti, la corretta informazione alle loro famiglie e l'aggiornamento del personale della scuola.

Studenti delle scuole primarie:

- corso di educazione alimentare, igiene, dieta – modulo "Seme";
- corso di educazione alla sicurezza stradale... "con Codicino";
- corso di educazione sanitaria e primo soccorso;
- corso sugli effetti dei cambiamenti climatici;
- breve corso di Diritto Internazionale Umanitario e diritti del fanciullo;
- corso di protezione civile;

Studenti delle scuole secondarie di primo grado:

- corso di educazione alimentare, igiene, dieta – modulo "Fiore";
- corso di educazione alla sicurezza stradale – "Ragazzi in circolazione";
- corso di educazione alla donazione volontaria del sangue;
- corso di educazione alla sessualità e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili;
- corso di educazione sanitaria e primo soccorso;
- corso sugli effetti dei cambiamenti climatici;
- breve corso di Diritto Internazionale Umanitario e diritti del fanciullo;
- corso di protezione civile;

Studenti delle scuole secondarie di secondo grado:

- corso di educazione alimentare, igiene, dieta – modulo "Frutto";

<sup>1</sup> <http://cri.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/5%252F3%252Fe%252FD.e49bbc6b3eec30554785/P/BLOB%3AID%3D16090>.

<sup>2</sup> <http://cri.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/0%252Fa%252F0%252FD.13fa3abc2c62c62b3401/P/BLOB%3AID%3D16090>.





- corso di educazione alla sicurezza stradale – “Non volare... ma viaggiare”;
- corso di educazione alla donazione volontaria del sangue;
- corso di educazione alla sessualità e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili;
- corso di educazione sanitaria e primo soccorso;
- corso sugli effetti dei cambiamenti climatici;
- breve corso di Diritto Internazionale Umanitario;
- corso di protezione civile;
- la Croce Rossa Italiana e la sensibilizzazione dei giovani al volontariato;

Tali corsi, nonché la partecipazione alle attività di volontariato sono valutate ai fini della certificazione dei crediti formativi scolastici.

#### Insegnanti:

- corso di formazione per Esecutori BLSD e PBLSD (“Full D”);
- corso di formazione sulle manovre salvavita pediatriche;
- corso di educazione sanitaria e primo soccorso;
- corso sugli effetti dei cambiamenti climatici;
- breve corso di diritto internazionale umanitario;
- corso di protezione civile;

#### Personale scolastico:

- corso di formazione per Esecutori BLSD e PBLSD (“Full D”);
- corso di formazione sulle manovre salvavita pediatriche;
- corso di educazione sanitaria e primo soccorso;
- corso di protezione civile;

#### Genitori:

- corso di formazione sulle manovre salvavita pediatriche;
- corso di educazione sanitaria e primo soccorso;
- corso di protezione civile.

## CALENDARIO REGIONALE FORMAZIONE INTERNA 2014

### **a) Eventi di formazione organizzati dal Comitato Regionale C.R.I.**

Si tratta di eventi di formazione la cui tenuta il Comitato Regionale C.R.I. ritiene prioritaria:

- perché connessi ad attività regionali;
- perché finalizzati a colmare delle deficienze formative ereditate in regione;
- perché consistenti in aggiornamenti la cui tenuta è assegnata al Comitato Regionale.

Tali eventi sono organizzati dal Centro di Formazione Regionale (Direttore e Commissione Didattica); la loro attivazione è comunicata ai Presidenti dei Comitati C.R.I. almeno quindici giorni prima della data di scadenza per le iscrizioni dei partecipanti. La logistica può essere demandata ad un Comitato territoriale C.R.I.

Elenco eventi regionali per l'anno 2014:

- PILLOLE INFORMATIVE SUI NUOVI STATUTI
- CORSO AVANZATO SUI NUOVI STATUTI, LEADERSHIP E PROGETTAZIONE.

*È stata unanimemente avvertita l'esigenza di formare il personale sulle nuove regole vigenti all'interno dell'Associazione, e preparare una nuova classe dirigente.*

- FORMAZIONE PER DIFFUSORI DI PRINCIPI DI CROCE ROSSA

*Formazione del personale volontario con il compito di diffondere i Principi di Croce Rossa, nell'anno in cui si festeggiano i 50 anni della loro adozione*

- FORMAZIONE RELATIVA AL PROGETTO ANTIDISCRIMINAZIONE "RETE REGIONALE APERTA"

*È necessario formare gli operatori delle antenne territoriali UNAR ove si creeranno gli sportelli antidiscriminazione. In ogni sede provinciale e locale istituita un gruppo di operatori sarà formato per operare nello sportello.*

- FORMAZIONE RELATIVA AL PROGETTO CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

*Organizzazione degli eventi di formazione per operatori specializzati che riconoscano i casi di violenza, sia fisica che psicologica, e sappiano indirizzare le donne.*

- CORSO DI FORMAZIONE PER ISTRUTTORI FULL-D

*Evento finalizzato a dotare tutti i Comitati C.R.I. di tale figura*

- CORSO DI AGGIORNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE PER ISTRUTTORI MSP

*Come previsto dal nuovo Regolamento di disciplina, è necessario riqualificare gli Istruttori delle Manovre salvavita in età pediatrica. È inoltre prevista la conversione degli Istruttori formati da altre società scientifiche in Istruttori C.R.I.*

- CAMPO REGIONALE DEI GIOVANI DELLA C.R.I.

*Tradizionale appuntamento formativo dei Giovani della C.R.I.*

- CAMPO REGIONALE SULLE ATTIVITÀ DI EMERGENZA "AE SIC 2015"

*Formazione del personale per le attività di emergenza.*

### **b) Eventi di formazione realizzati dai Comitati Provinciali e Locali C.R.I. e supportati dal Comitato Regionale C.R.I.**

Si tratta di eventi di formazione rilevanti, in quanto:

- tesi a garantire ai Comitati la presenza di alcune risorse necessarie per l'espletamento di attività istituzionali;
- finalizzati a professionalizzare il Volontario in ambiti strategici;
- rivolti ad assicurare il benessere del Volontario.

Tali eventi sono organizzati dai Comitati Provinciali e Locali C.R.I.

Il Centro di Formazione Regionale (Direttore e Commissione Didattica) assicura il necessario supporto e razionalizza le risorse, favorendo la partecipazione all'evento di volontari di più Comitati.

- CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORE SOCIALE GENERICICO  
*Da realizzarne almeno uno in ogni provincia*
- CORSO DI FORMAZIONE "I CARE"  
*Da realizzarne almeno uno in ogni provincia*
- EVENTI FORMATIVI-INFORMATIVI SULL'ACCOGLIENZA DELLE PERSONE MIGRANTI AGLI SBARCHI  
*Da realizzare nei Comitati C.R.I. che operano per l'assistenza migranti agli sbarchi*
- CORSI DI FORMAZIONE ECM

### **c) Eventi di formazione organizzati e tenuti dai Comitati Provinciali e Locali C.R.I.**

Ciascun Comitato Provinciale e Locale C.R.I. organizza autonomamente gli eventi formativi previsti dalla normativa vigente nel rispetto delle relative linee guida.

Nell'attivazione dell'evento il Comitato tiene in debito conto le esigenze relative alle attività da svolgere in ragione dell'analisi dei bisogni, nonché la disponibilità del personale da formare e le risorse economiche a disposizione.

Ove un Comitato Provinciale o Locale C.R.I. intenda attivare un evento formativo per il quale i Regolamenti C.R.I. prescrivono l'autorizzazione da parte del Comitato Regionale:

- il Presidente del Comitato invia la richiesta al Centro Regionale di Formazione;
- il Direttore del Centro smista la richiesta al membro della Commissione Didattica, coordinandone l'intervento;
- il Centro provvede a rilasciare l'autorizzazione, ad accreditare il corso nel proprio *database* nonché a verificare la corretta tenuta e la qualità dell'evento.

Ove un Comitato Provinciale o Locale C.R.I. intenda attivare un evento formativo per il quale i Regolamenti C.R.I. non prescrivono l'autorizzazione da parte del Comitato Regionale:

- il Presidente del Comitato invia la comunicazione di attivazione del corso al Centro Regionale di Formazione;
- il Direttore del Centro smista la richiesta al membro della Commissione Didattica, coordinandone l'intervento;
- il Centro provvede ad accreditare il corso nel proprio *database* nonché a verificare la corretta tenuta e la qualità dell'evento.

In ogni caso, se richiesto, il Centro di Formazione Regionale può supportare l'azione formativa.

## RISORSE A DISPOSIZIONE

### **a) Risorse umane ed organizzative**

Il Centro di Formazione Regionale, attraverso i suoi organi:

- tiene sotto controllo l'intero processo formativo;
- elabora programmi annuali di formazione e aggiornamento interno ed esterno, coerenti con gli obiettivi e gli indirizzi nazionali, regionali e le risorse economiche finalizzate alla formazione;
- coordina e supporta i Referenti della Formazione, presenti nelle Unità Operative per una stretta collaborazione e scambio di informazioni utili al monitoraggio e alla verifica degli eventi formativi;
- gestisce direttamente tutti i momenti formativi strategici regionali;
- adotta strumenti di controllo e verifica dei risultati sui processi formativi;
- garantisce la formazione di base;
- attiva e coordina momenti formativi in base alle indicazioni nazionali e regionali in merito all'ECM, di concerto con il Referente Regionale ECM;
- effettua tutte le procedure di accreditamento, verifica e rendicontazione.

A livello periferico collaborano, fungendo da anello di congiunzione tra le i Comitati Provinciali e Locali che rappresentano e il Centro di Formazione Regionale, i Referenti per la Formazione individuati dai Vertici dell'Associazione sulla base dei seguenti requisiti:

- esperienza in ambito formativo;
- capacità organizzative e comunicative;
- disponibilità a frequentare appositi percorsi formativi ed incontri di coordinamento.

In particolare supportano il Centro di Formazione Regionale per quanto attiene la raccolta dei bisogni di formazione nei Comitati di appartenenza (per la formulazione del Piano Formativo Regionale e dei Piani Provinciali e Locali) e la diffusione della conoscenza delle iniziative contenute nel Piano Formativo Regionale.

I Referenti per la Formazione rappresentano dei facilitatori nel processo di formazione, con la funzione duplice di interfacciarsi con i Comitati Provinciali e Locali C.R.I. e con il Centro di Formazione Regionale.

Il Centro di Formazione Regionale si avvale della collaborazioni di tutte le figure formate presenti all'interno dell'Associazione, nel rispetto dei Regolamenti specifici di ogni singola area o settore. Può altresì avvalersi della collaborazione di figure esterne qualora queste siano mancanti tra gli Operatori della C.R.I. o si ravveda la necessità di coinvolgere una specifica personalità legata ad un particolare evento o percorso formativo.

### **b) Risorse strutturali ed ambientali**

Per l'erogazione degli eventi formativi programmati nel Piano Formativo Regionale vengono utilizzati, di norma, spazi formativi che sono di proprietà o nelle more dell'Associazione e che sono stati definiti conformi alla normativa in materia di sicurezza, antinfortunistica con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Tuttavia, nell'organizzazione di alcuni eventi che richiedano particolari spazi o attrezzature non disponibili, potranno essere utilizzate strutture esterne all'Associazioni compatibilmente con i fondi a disposizione e le necessità logistiche legate allo spostamento degli Operatori stessi.

Nell'organizzazione degli eventi sul territorio regionale si terrà sempre in considerazione la posizione geografica per garantire la massima fruibilità agli Operatori provenienti da tutti i Comitati della Regione, compatibilmente con le esigenze specifiche e i costi da sopportare.

Durante il 2014 verrà avviata una ricerca volta all'individuazione di strutture che possano soddisfare i bisogni didattici dei percorsi formativi che si intende organizzare, anche tra quelle non più utilizzate da altre Amministrazioni dello Stato.



### ***c) Risorse economiche***

Il Centro di Formazione Regionale si impegna affinché il Piano Formativo sia orientato a criteri di efficacia, di efficienza ed economicità, come indicato dalla Direzione Aziendale.

Ogni anno viene assegnato dal Consiglio Direttivo (oggi Presidente Regionale) un budget trasversale per le attività da realizzare. Il budget assegnato è finalizzato al sostegno dei costi diretti della formazione, tra cui quelli di maggiore impegno riguardano le docenze esterne acquisite per tutte le attività formative per le quali non sono presenti, all'interno dell'Associazione, professionisti dotati di specifica competenza ed esperienza.

La distribuzione delle risorse è subordinata alla coerenza con gli obiettivi formativi declinati nel Piano Formativo Regionale, ed hanno priorità le attività che rispondono alle esigenze dei territori su cui operiamo e agli obiettivi strategici esplicitati dell'Associazione.



## CONCLUSIONI

Il Piano Formativo Regionale, “*documento redatto annualmente che stabilisce e descrive le iniziative formative interne ed esterne, enunciando i principi e gli obiettivi strategici che il Comitato Regionale C.R.I. della Sicilia intende attivare*”, non esaurisce la complessità dei bisogni di sviluppo professionale di tutti i soggetti interni ed esterni all’Associazione per i quali è prevista, nel rispetto delle normative vigenti, la possibilità di usufruire delle opportune occasioni di formazione esterna e/o individuale per completare il proprio percorso formativo.

Il Centro di Formazione Regionale, nel rispetto dei principi e degli obiettivi identificati nel Piano Formativo Regionale, dei regolamenti vigenti e di concerto con i Vertici dell’Associazione, può provvedere all’accreditamento di attività formative a seguito di:

- proposte provenienti da enti, associazioni, gruppi o singoli interni o esterni all’Associazione che rilevano il bisogno di attivare iniziative formative finalizzate a sviluppare particolari tematiche e che prevedano lo studio di percorsi formativi *ad hoc*;
- proposte provenienti da Istituzioni ed Associazioni del territorio che richiedono la collaborazione nell’attivazione di eventi formativi ed il relativo accreditamento ECM.

Il Piano Formativo Regionale può subire integrazioni o modifiche relativamente ad esigenze specifiche, ad indicazioni provenienti dai Vertici dell’Associazione e dai Delegati Tecnici Regionali o all’entrata in vigore di nuove normative interne all’Associazione.